

BISCEGLIE UNIRÀ «LA CHIANCE» AI RESTI DI ZONA MASSERIA FRISARI, ALLA SPECCHIA E ALLE GROTTI DELLA LAMA DI SANTA CROCE

Un parco per i dolmen

Via libera dalla Regione all'autorizzazione per realizzare un percorso tra le testimonianze del periodo megalitico

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Quel che resta del megalitismo, ovvero delle testimonianze dell'età del Bronzo ancora visibili e miracolosamente salve dopo almeno cinque millenni, nonostante le frequenti incursioni delle moderne orde di barbari e la mancanza di concrete opere di salvaguardia, avrà un unico "filo" viario che collegherà tra loro i dolmen del territorio biscegliese. C'è, infatti, un progetto, redatto alcuni anni fa dall'ufficio tecnico comunale e che sembrava ormai dimenticato, che ora ha ricevuto dalla Regione Puglia un nuovo impulso per la sua fattiva realizzazione compiendo un ulteriore e significativo passo burocratico in avanti.

In sostanza la giunta regionale ha rilasciato al Comune di Bisceglie, relativamente al progetto del "Parco Archeologico Dolmen", l'autorizzazione paesaggistica in deroga alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale



FAMOSO Il dolmen più noto in località «La Chianca»

Tematico (Putt) per il paesaggio. Dunque c'è il via libera alla creazione di un percorso che unirà il noto dolmen "la Chianca" con i resti di quello sito in località masseria Frisari, con la specchia (attualmente invisibile perché ricoperta dalla terra) in contrada Albarosa e con le grotte paleolitiche della lama di Santa Croce.

I fondi a tal proposito, stanziati nell'ambito dei Programmi Operativi regionali 2000-2006 al Comune di Bisceglie

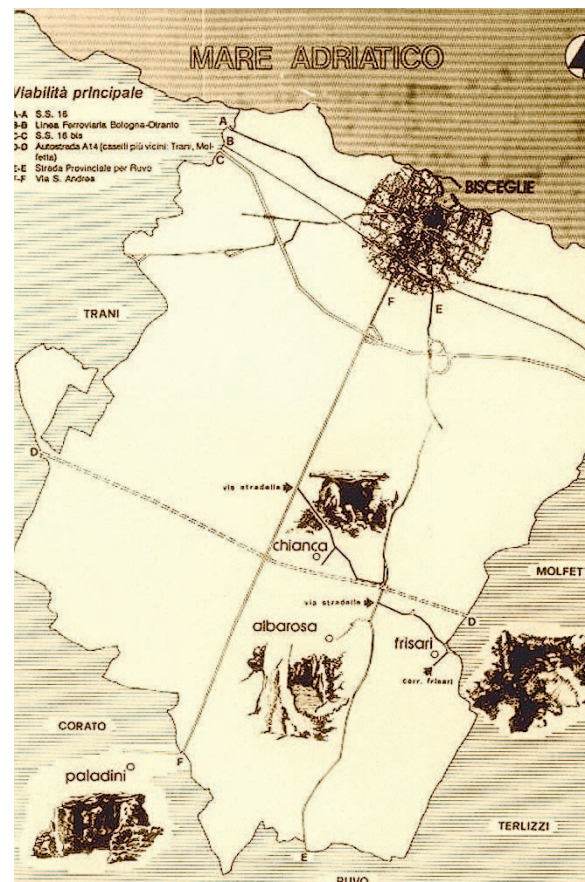
Bisceglie, iniziativa alla «S. Giovanni Bosco» L'aula di musica dedicata alla maestra Paola Belsito

■ **BISCEGLIE.** Era una docente modello ed amava molto la musica. Il 3 giugno 2008 la vita della giovane insegnante **Paola Belsito** si spense a causa di un incidente automobilistico nei pressi del Castel del Monte dove perse la vita anche suo marito. Paola è stata ricordata nella scuola elementare "San Giovanni Bosco" di Bisceglie di in cui era docente di lettere. Il dirigente scolastico Vito Amatulli ed i

suoi colleghi le hanno intitolato l'aula di musica allestita con finanziamenti europei. Un sogno che Paola inseguiva da sempre. Nel corso della cerimonia, alla quale ha partecipato anche il sindaco Francesco Spina, sono state consegnate cinque borse di studio agli alunni di quinta elementare più meritevoli: Domenico Bovio, Teresa Rissano, Fabio Preziosa, Jakyb Messaadia ed Anita Goffredo. [ldc]

glie ammontano a 250 mila euro, più altri 20 mila euro quale quota di finanziamento comunale. Si spera che sia la volta buona per il riscatto del dolmen "la Chianca", celebrato in un francobollo ma offeso dal degrado e dall'abbandono oltre che dagli atti vandalici. Sicuramente sarà un'occasione importante per riaccendere i riflettori sulla cella sepolcrale col suo "dromos" scoperta dal sacerdote archeologo don Francesco Samarelli nel 1909, e forse per riflettere una volta per tutte sulla sua tutela, una responsabilità morale che pesa sulla collettività biscegliese.

L'auspicio è quello di poter presto vantare un parco archeologico che sia degno di tal nome, perché il patrimonio da poter mostrare ai visitatori e, quindi, utile dal punto di vista non solo storico e culturale ma turistico, è davvero interessante, se si considera l'ulteriore percorso che si può continuare in città sia nel parco comunale di Sant'Andrea dove sono collocati i blocchi calcarei con le orme dei dinosauri che nel museo civico archeologico "Saverio Maiellaro". Va ricordato però che gli importanti reperti archeologici rinvenuti nel dolmen purtroppo non sono stati più restituiti a Bisceglie ed anziché essere esposti nel locale museo giacciono "chiusi" nei depositi di Bari.



AREA Ecco la mappa delle testimonianze archeologiche

MINERVINO IL SINDACO ATTACCA IL CONSIGLIERE DI ITALIA DEI VALORI

«Rizzi parla solo sulla stampa ma in consiglio fa scena muta»

● **MINERVINO.** Botta e risposta a suon di interventi sulla Gazzetta tra il consigliere comunale dell'Italia dei valori Sabino Rizzi ed il sindaco di Minervino **Luigi Roccotelli**. Dopo l'intervento del consigliere di opposizione **Sabino Rizzi** sui temi ambientali e sul commercio, si registra la dura replica del primo cittadino.

«Apprendo con piacere – ironizza Roccotelli – dell'attività politica che il consigliere comunale Sabino Rizzi e l'Italia dei valori portano avanti attraverso la stampa. Per un lettore esterno sembrerebbe che il consigliere comunale è così impegnato nella sua attività di consigliere di opposizione portando avanti proposte, interrogazioni, ordini del giorno, emendamenti, operazioni di controllo. Invece il

consigliere Rizzi si diverte esclusivamente a fare proclami sui giornali senza mai prendersi le responsabilità politiche ed amministrative di quanto dichiara. Infatti il consigliere – incalza Roccotelli – ormai in carica da due legislature, vanta zero interventi in Consiglio (molti non conoscono la sua voce), zero proposte all'ordine del giorno, zero interrogazioni quale proponente, zero emendamenti presentati, scarse prese di posizioni chiare nelle sedute, tradotte quasi sempre in astensioni». Basti ricordare, che sul provvedimento di parere favorevole sul progetto dell'impianto di betonaggio e stoccaggio dei rifiuti inerti approvato all'unanimità dei presenti in consiglio comunale proprio il consigliere Rizzi in

quella seduta Rizzi era assente».

Conclusione: «Pertanto, consigliere Rizzi, ti invito a fare meno proclami ed adoperarti per il bene della città secondo il ruolo che rivesti».

Fin qui il sindaco. Tempo fa però proprio Rizzi (ad onor del vero uno dei pochi consiglieri a portare a conoscenza della stampa tematiche di interesse collettivo) era intervenuto sul ruolo dell'opposizione e in una nota alla Gazzetta aveva detto: «Il paese è in stato di abbandono, non c'è programmazione, non ci sono tavoli di concertazione. A volte mi dimentico pure di essere un consigliere comunale di opposizione, mi chiedo: qual è il senso della partecipazione democratica per questa maggioranza?». [ros.mat.]

MINERVINO L'ASSESSORE PROVINCIALE CAMERO RISPONDE AL SINDACATO UILM

«Non abbiamo i soldi per istituire il fondo dei cassintegrati Omp»

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Questione cassintegrati Omp: dopo l'intervento del rappresentante sindacale Rsu Uilm **Alfonso Tricarico**, l'assessore alle politiche del lavoro della Provincia **Pompeo Camero** ha preso carta e penna e ha inviato una nota alla Gazzetta. «Non posso che essere sorpreso e dispiaciuto – ha dichiarato – per le accuse di immobilismo rivolte alla mia persona da Tricarico». Camero nel suo intervento evidenzia che «già all'indomani della richiesta di incontro della Uilm e della Fiom, insieme al sindaco **Luigi Roccotelli** ed al consigliere provinciale **Superbo**, ci si è riuniti al Comune con i rappresentanti sindacali dell'azienda. Nel corso dell'incontro venne fuori che i lavoratori dell'Omp dal 15 febbraio 2009 avevano già fruito della cassa integrazione ordinaria e che dal 15 febbraio del 2010 era stata invece per loro avviata la procedura per la cassa integrazione straordinaria».

Nella prospettiva di rimanere per molti mesi senza sussidi, l'assessore Camero assunse l'impegno di sollecitare presso il Ministero la sottoscrizione del relativo decreto. L'iter da tempo si è concluso (e ne fa fede la data di emissione del provvedimento), mentre l'Inps

è rimasta a lungo priva dell'elenco dei lavoratori, incombenza quest'ultima che gravava sull'azienda.

«Nel corso dell'incontro – spiega Camero – venne anche avanzata dai rappresentanti dei lavoratori la richiesta di costituire un fondo di solidarietà per le famiglie dei cassintegrati ma non è stato possibile poiché la Provincia aveva da poco avviato una gestione autonoma con un bilancio proprio sulle cui entrate c'era, come c'è tutt'oggi, estrema incertezza». Conclusione. «Direi che è il caso – ha dichiarato l'assessore provinciale – di metter fine a sterili polemiche che non aiutano di certo chi vive sulla propria pelle il disagio della temporanea emarginazione dal processo produttivo e con essa l'incertezza degli introiti. Invito invece a cogliere altre opportunità che verranno prossimamente offerte tanto all'azienda, proprio perché in crisi, quanto ai lavoratori, attraverso il Piano Provinciale di attuazione 2010 della formazione professionale, di prossima approvazione, che metterà in campo circa 6 milioni euro i finanziamenti del fondo sociale europeo. Riconfermo in ogni modo la mia più ampia disponibilità nel tornare a discuterne, moralmente vicino come sempre alle famiglie dei cassintegrati delle Officine meccaniche di precisione».

PK publikompass spa

Società del Gruppo Fiat, leader in Italia nella gestione e raccolta degli spazi pubblicitari, con fatturato di circa 300 milioni di euro, presente con oltre 50 uffici tra filiali e punti vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale che si avvale di oltre 800 collaboratori tra dipendenti e agenti,

RICERCA PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA RETE VENDITA

AGENTI JUNIOR (RIF BAT 01)

per la vendita di spazi pubblicitari per la zona di Barletta, Andria, Trani

Publikompass offre interessanti anticipi provvigionali, incentivi legati al raggiungimento di obiettivi, sede di lavoro operativa, personale di filiale di supporto, affiancamento, formazione e ambiente dinamico in cui viene valorizzata la crescita.

Ai candidati si richiede:

- Età non superiore ai 25 anni
- Buon livello culturale
- Grinta, autonomia, motivazione a lavorare per obiettivi, spiccate capacità relazionali
- Predisposizione al lavoro di squadra
- Nozioni d'informatica e internet

Inviare dettagliato curriculum completo di riferimento a: elisabetta.lepore@publikompass.it o al n. fax 080 5482832 esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Dlgs. 196/2003.

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (D.Lgs. 196/2003) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77)

www.gazzettaffari.com